

LEGNANO LEGNANESE

● SU PREALPINA.IT

● **ALBERO SPEZZATO** - Un cedro di grandi dimensioni è stato spezzato ieri pomeriggio da un fulmine che durante il temporale si è abbattuto su Busto Garolfo: una parte dell'albero è caduta su un de-

posito di materiale edile, un'altra è caduta in strada distruggendo un'auto che solo pochi minuti prima era stata parcheggiata dalla proprietaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERIF

Servizi
immobiliari

800.230.233

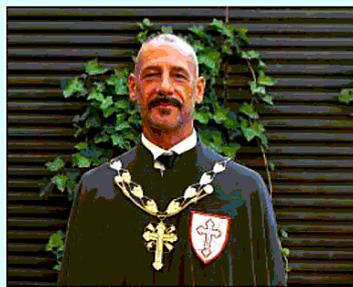
www.erif.it

● LA PROSPETTIVA

Ma nella gara non sempre vince il più forte

LEGNANO - Le previsioni contano quello che contano, soprattutto in una gara come quella del Palio di Legnano. Ci sono cavalli più forti e cavalli meno forti, ci sono fantini che sono più esperti, quelli che sono più bravi e quelli che sono più fortunati. Ma non è detto che questo basti per vincere e portarsi a casa la Croce. Anzi: come racconta la storia del Palio, a volte per vincere non basta neanche arrivare primi (vedi Sant'Ambrogio nel 2015).

Il fatto è che il Palio ha dinamiche tutte sue, che solo gli uomini di Palio sanno comprendere fino in fondo. Per vincere la gara che ogni anno (pandemia permettendo) si svolge sull'anello del Mari bisogna avere un cavallo forte e un fantino preparato, ma anche saper tessere quel sistema di



relazioni che possa permettere di rendere raggiungibile l'obiettivo. Ogni contrada ha una sua nemica storica, per principio tenterà di rendergli la vita difficile, nel caso anche stringendo accordi con le amiche che in qualche modo potrebbero tornare utili allo scopo. Questi favori prima o poi devono essere restituiti, innescando meccanismi che per forza di cose si replicano anno dopo anno.

In fondo il vero segreto è l'equilibrio: lo stesso equilibrio che deve gestire il Collegio dei capitani (nella foto il *Gran maestro Raffaele Bonito*), dove otto contrade diverse si confrontano con le loro specificità per poi muoversi insieme verso il medesimo obiettivo. Nel motto del Collegio "In corde concordēs in pugna pugnantēs" c'è tutta l'essenza del nostro Palio. Anche quest'anno, a vincere sarà quindi il migliore: il più forte in campo, ma anche il più abile a lavorare nei manieri.

Luigi Crespi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Valter Pusceddu (Bighino)
SAN MAGNO



Giovanni Atzeni (Tittia)
LEGNARELLO



Federico Arri (Ares)
SAN BERNARDINO



Gavino Sanna
SANT'ERASMO



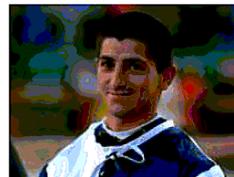
Carlo Sanna (Brigante)
SAN MARTINO



Giuseppe Zedde (Gingillo)
SANT'AMBROGIO



Antonio Siri (Amsicora)
SAN DOMENICO



Andrea Farris
LA FLORA

Palio, ecco i favoriti

LA GARA Attenzione a San Bernardino e San Magno

9 anni

● LA SQUALIFICA

Valter Pusceddu era stato squalificato a vita nel 2013, nel 2021 la "grazia" da parte del sindaco Lorenzo Radice

LEGNANO - La città è in fermento come non accadeva ormai dal 2019, perché il digiuno dal Palio annullato nel 2020 e il Palio autunnale del 2021 avevano di fatto raffreddato gli animi di più di un contradaio. Quest'anno invece si fa sul serio, ma chi sono i favori al Palio che si correrà domenica al Mari? Favoritissime le contrade nemiche San Bernardino e San Magno. La prima non vince il Palio dal lontano 2007: con Domizia e Giuseppe Zedde (Gingillo) capitano Alessandro Moroni coronò il suo sogno e il sogno della sua contrada. Tutto faceva ben sperare: la serata della cena della vigilia nel piazzale davanti all'antica chiesetta del santo patrono

era avvolta in una atmosfera davvero particolare e la buona sorte bussò alle porte del maniero di via Fiume. Quest'anno i biancorossi hanno puntato sul fantino astigiano Federico Arri (Ares) che ha dato prova di essere l'avversario più temibile in pista. Dopo 15 anni di digiuno, la contrada "nonna" ha tutte le carte in regola per "togliersi la cuffia".

L'altra contrada favorita è proprio la rivale San Magno (ultima vittoria nel 2011): a capitan Alessandro Zanovello è riuscito il colpo di portare a casa un fantino come Valter Pusceddu (Bighino) che mancava dalla pista legnanese dal 2013, anno in cui subì la squalifica a vita per la baruffa fra lui e Andrea Coghe dopo la corsa. Il sindaco Lorenzo Radice a fine 2021 lo ha graziato e i rosso biancorossi sono stati velocissimi nell'ingaggiarlo immediatamente, assicurandosi anche una scelta invidiabile di purosangue della sua scuderia. La sfida è interessante e tutto dipenderà dal sorteggio delle batterie che potrebbe confermare o ribaltare ogni pronostico. Ma se gli occhi di tutti sono puntati sui diversi colori biancorossi, ad affacciarsi minacciose sono altre due contrade al-

15 anni

● LA NONNA

I biancorossi non vincono ormai dal lontano 2007, oggi la contrada del ponte è la nonna del Palio

trezzanto temibili: Legnarello (ultimo Palio vinto nel 2017) non smette di inseguire una terza vittoria affidandosi sempre al suo colaudatissimo Giovanni Atzeni (Tittia), con la sua esperienza e la sua influenza sugli avversari può sempre spostare l'ago della bilancia; di contro però c'è anche Sant'Erasmo (la vittoria più recente risale al 2014) che ha scelto di confermare Gavino Sanna, un fantino outsider cresciuto nel mondo delle corse in ippodromo, quindi "indipendente", slegato dalle logiche paliesche dei suoi colleghi. I giochi sono quindi ancora aperti.

Elena Casero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martolini, disposta l'autopsia

BUSTO GAROLFO - (L.c.) Oltre all'eventuale responsabilità del ciclista friuliano che domenica ha travolto e ucciso l'ex direttore sportivo della Società ciclistica Busto Garolfo Stefano Martolini, bisognerà accertare quelle degli altri ciclisti in gara che avrebbero potuto contribuire a farlo sbandare verso il marciapiede, e anche quelle degli organizzatori che non avevano previsto la presenza di transenne a bordo del circuito cittadino. La richiesta è stata avanzata dallo studio legale 3A-Valore, cui i famigliari di Martolini si sono rivolti per farsi assistere nel procedimento che è stato aperto dalla Procura di Ancona.

In qualità di direttore sportivo della squadra under 23 della Virtus Vigevano (ruolo che ricopriva da due anni), domenica Martolini stava seguendo la volata dei suoi atleti al Trofeo Comune di Castelfidardo, quando a circa 300 metri dall'arrivo era stato travolto da un corridore che era salito sul marciapiede e che l'aveva centrato a una velocità di



circa 60 chilometri all'ora. Cadendo l'uomo aveva battuto la testa morendo praticamente sul colpo. Allo stato, il pubblico ministro Andrea Laurino ha ipotizzato a carico del ciclista l'accusa di omicidio colposo, disponendo sul corpo dello sfortunato 41en-

ne l'autopsia. L'esame si terrà questa mattina all'ospedale Torrette: all'esame parteciperà anche il consulente dello Studio 3A Marco Palpacelli, mentre il compito di tutelare la famiglia è stato assegnato al penalista Massimo Cesca, del foro di Macerata.

Tramite i legali di 3A, la famiglia ha anche chiesto la rimozione del video dell'incidente che già a partire da domenica sera avevano cominciato a circolare sul web, o quantomeno di eliminare quelle parti in cui Martolini si vede da terra. «Il fratello e il padre della vittima - spiegano i legali - sono rimasti ulteriormente scioccati dalla pubblicazione, soprattutto sui social ma anche nei siti internet di non poche testate d'informazione, di svariati video che documentano le fasi della tragedia. Pur consapevoli della necessità di garantire il diritto di cronaca, chiedono quanto meno che si possano rimuovere gli ultimi secondi relativi all'impatto e all'immagine del loro caro esanime a terra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRICOMAN DIVENTA TECNOMAT

Sempre più lo specialista di prodotti tecnici professionali a prezzi da ingrosso.



PIÙ PROFESSIONALE. MENO CARO



CERRO MAGGIORE (MI) Via Saronnese - Autostrada A8 uscita Castellanza

tecnomat.it